



16/2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI la legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (Regio Decreto 2440/1923) ed il relativo regolamento (Regio Decreto 827/1924);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguitamento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità".

VISTO in particolare l'art. 4-ter, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.L.vo n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale";



VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 O, n. 136";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell'art. 1 comma 5 del citato decreto legge 101/2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con cui il dott. Paolo Esposito stato nominato Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (l. 30 Dicembre 2021 n. 234), art. 1, comma 977, che prevede che il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, individui, previa pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse, un soggetto altamente qualificato, avente sede legale nel Mezzogiorno e dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati al Mezzogiorno;

VISTA la nota del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale MIN_CARFAGNA-0001761-P-28/09/2022 ricevuta con prot. alct.ALCT.REGISTRO UFFICIALE.E.0020184.28-09-2022 nella quale al fine di garantire l'efficace attuazione dell'intervento, mediante la pubblicazione di uno specifico bando, e in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, chiede all'Agenzia per la Coesione Territoriale "in considerazione delle specifiche competenze istituzionali possedute e nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di ricoprire il ruolo di Amministrazione attuatrice delegata, provvedendo a coordinare tutte le attività legate all'attuazione della suddetta misura";

VISTO il dettaglio CUP E17G21000090001;



RILEVATO che il ricorso alla procedura del dialogo competitivo, ai sensi degli artt. 64 e 164 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., si inserisce nell'ottica di garantire la massima partecipazione;

PRECISATO che l'Amministrazione si riserva di invitare, non essendo vincolante il passaggio alle successive fasi della procedura, a partecipare al dialogo gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti, che hanno manifestato l'interesse;

PRECISATO che la procedura di dialogo competitivo si concluderà anche nel caso in cui non sia stata individuata alcuna soluzione idonea in relazione all'erogazione dei servizi da affidare in concessione e che nell'ipotesi che nessuna proposta sia ritenuta soddisfacente alle finalità dell'Amministrazione in relazione all'oggetto dell'affidamento, nessun obbligo residua nei confronti degli operatori che hanno presentato istanza di partecipazione e prodotto proposte;

PRECISATO che l'Amministrazione si riserva di proseguire il dialogo competitivo anche in presenza di una sola istanza e di una sola proposta progettuale. La procedura sarà ritenuta valida e si procederà al dialogo per la definizione del contenuto della proposta. Nel caso in cui la proposta progettuale sia ritenuta idonea dall'Amministrazione non si procederà alla successiva fase di gara a causa dell'assenza di concorrenti;

PRECISATO che a conclusione del dialogo competitivo, l'Amministrazione invierà, agli operatori già ammessi al dialogo, lettera di invito, in cui verrà posta a base di gara la soluzione progettuale adottata dall'Amministrazione al termine della fase di dialogo competitivo e saranno indicate le modalità di partecipazione e la documentazione da presentare;

VISTO il decreto n. 340/2022 del 17 ottobre 2022 del Direttore generale, di autorizzazione all'avvio alla procedura di dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale gestita dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.P.A. (Invitalia), confanne all'art. 40 del codice degli appalti pubblici;

VISTO il bando di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 14 novembre 2022 e pubblicato in data 18 novembre 2022 (GU/S S223 18/11/2022 639329-2022-IT) e pubblicato in data 16 novembre 2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (5^a Serie Speciale, Anno 163° - Numero 134);

VISTA la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione/offerta fissata al 20/01/2023 ore 10:00;



CONSIDERATO che in data 10 gennaio 2023 (Prot. n. 0000609 e n. 0000610) sono pervenute, al Responsabile del Procedimento, n. 2 istanze di proroga;

RITENUTO, in ragione delle richieste pervenute e dell'interesse dell'Amministrazione alla massima partecipazione ed alla più elevata qualità dei soggetti offerenti, di voler autorizzare la proroga del termine di presentazione delle offerte al 21 febbraio 2023, ore 10.00, e, conseguentemente la proroga di richiesta di chiarimenti al 15 febbraio 2023, entro le ore 12:00.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DETERMINA

- di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
- di autorizzare, per le ragioni sopra richiamate, la proroga relativa alla presentazione delle offerte, per la procedura di dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale gestita dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.P.A. (Invitalia), conforme all'art. 40 del codice degli appalti pubblici, al 21 febbraio 2023, ore 10:00, e, conseguentemente la proroga di richiesta di chiarimenti entro le ore 12:00 del 15 febbraio 2023;
- di demandare al Responsabile Unico del procedimento ogni adempimento connesso alla comunicazione della proroga di cui al punto precedente;
- di disporre, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto siano pubblicati e aggiornati sul profilo del committente di www.agenziacoesione.gov.it, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ad opera del decreto legislativo n. 97 del 2016.

Roma 16.1.2023



Paolo Esposito